

SOLIDARIETA' In campo due squadre di cento giocatori e tante altre iniziative per raccogliere fondi. La risposta della Maremma

Nella sfida ha vinto Telethon



IN SCENA



sp, ieri nel campo di via Giotto, ha vinto Telethon, come nelle altre manifestazioni organizzate in provincia per raccogliere fondi da destinare alla ricerca. E oggi un'ultima iniziativa sarà ospitata dal Circolo ten-

no Panatta, Gianni Rivera, Giuliano Amato, Enrico Letta e il presidente della Bnl Luigi Abete, insieme al presidente del Cto, Aurelio Regina, sono i primi iscritti al torneo di doppio misto, organizzato

con il torneo di calcio balilla e le 24 ore di poesia estemporanea al quartiere Pace.

A Follonica hanno suonato i piccoli pianisti della scuola media Luca Pacioli, mentre la scuola comunale

Sant'Andrea. Ieri le festa della solidarietà è ripresa con il torneo di calcio a cinque tra le compagnie dei carabinieri della Toscana, con la maratona nel centro storico e la partita con 200 calciatori organizzata

ma ideata dal gruppo di tradizioni popolari «Galli Silvestro» di Braccagni. Mentre l'esibizione dell'Ensemble le barocco di Grosseto era programmata per ieri alle 21 nel Duomo di Orbetello.

CASE POPOLARI La Co.na.fi invita il Comune ad intervenire per tutelare le ragioni delle «vittime». Una situazione paradossale

Fallisce la ditta di costruzioni, nei guai cinquanta famiglie

GROSSETO — Un fallimento che coinvolge una cinquantina di famiglie, quello della Biemme Costruzioni di Bardi & Milani.

Ed un fallimento che, secondo il Co.na.fi, il Coordinamento nazionale delle vittime dei fallimenti immobiliari ha del paradossale. «Le abitazioni — dicono all'asso-

ciazione — sono state costruite in regime di Edilizia Agevolata e Convenzionata, in aree Peep dalla Biemme Costruzioni, la quale, ha usufruito anche di finanziamenti agevolati del Fondo di Ristabilimento del Consiglio d'Europa. La Convenzione stipulata dalla ditta con il Co-

mune di Grosseto per la concessione in diritto di superficie dei lotti assegnati per realizzare gli immobili, prevedeva delle agevolazioni e anche obblighi che ad oggi sono venuti meno in base a quanto, per legge, previsto nella stessa convenzione». E tra gli obblighi previsti, ai

quali, secondo quel che rileva la Co.na.fi, la Biemme non ha fatto fronte, vi è la mancata concessione di fidejussioni bancarie o assicurative a tutela delle quote versate dai promissari acquirenti fino alla stipula del rogito definitivo.

Infine tra i vari articoli della

stessa convenzione vi è la revoca della concessione in caso di fallimento dell'Impresa o Cooperativa edilizia interessata.

Al momento la situazione è tale per cui l'impresa è fallita ed al Comune, accusato dall'associazione delle «vittime» dei fallimenti «di non

ha vigilato su tutta la vicenda» spetta quindi il dovere di revocare la concessione e riassegnare le abitazioni alle famiglie sfilando così gli immobili alla Curatela fallimentare la quale ha già provveduto ad inviare alle famiglie coinvolte la solita lettera in cui il Curatore si scioglie da tutti i preliminari ed i rogiti stipulati nei due anni precedenti».

